



POR UMBRIA FSE 2014-2020 OB. "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE"

ASSE III Istruzione e formazione

Priorità di investimento 10.2 "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"

Azione "Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo"

Invito a presentare proposte per l'attuazione della Programmazione ITS 2015-2017

Art. 1

Finalità

1. La priorità di investimento "Migliorando la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" persegue l'obiettivo specifico di innalzamento i livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente. In funzione della strategia regionale di sviluppo economico è richiesto il rafforzamento e l'innovazione del capitale umano specializzato, sia mediante l'istruzione universitaria che l'offerta di qualifiche intermedie in discipline tecnico-scientifiche. La formazione e il mantenimento di tecnici superiori immediatamente inseribili nel tessuto produttivo regionale è uno dei pilastri della strategia RIS3.
2. Il risultato atteso dell'obiettivo specifico sopra descritto è l'innalzamento dei livelli di competenze attraverso il potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS) e l'aumento dei tassi di partecipazione ai suddetti percorsi.
3. In attuazione della Programmazione POR FSE 2014-2020 e di quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)", il presente invito finanzia percorsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività già individuati, per il periodo 2015-2017, con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2015, n. 285 "Programma operativo regionale FSE 2014-2020. Priorità d'investimento 10ii. Avvio azione "Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)".

Art. 2

Aree tecnologiche e ambiti della programmazione regionale

1. Per il periodo di programmazione ITS 2015-2017, la progettazione e realizzazione dei percorsi formativi ITS dovrà essere riferita a percorsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore nei seguenti ambiti tematici:
 - a. Sistema meccanica
 - b. Sistema casa
 - c. Sistema agroalimentare

- d. Sistema biotecnologie industriali e ambientali
- e. Sistema internazionalizzazione del sistema produttivo

Art. 3

Soggetto proponente

1. E' ammessa a presentare proposte progettuali a valere sul presente invito la Fondazione ITS organizzata e riconosciuta a norma del DPCM 25 gennaio 2008 e deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2012, n. 1633, con sede legale nel territorio regionale.
2. E' richiesta la presentazione di una proposta progettuale distinta per ciascun ambito tematico di cui all'articolo 2.

Art. 4

Specifiche per la progettazione formativa dei Percorsi formativi

1. Ciascun percorso dovrà avere la durata di quattro semestri per complessive 1800 ore, comprensive dello stage aziendale di almeno 720 ore, con un numero minimo di 20 studenti.
2. Come previsto dal Decreto 7 febbraio 2013, il numero minimo di 20 studenti per percorso I.T.S., stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, va incrementato progressivamente in una logica di personalizzazione ed organizzazione flessibile e modulare, nel rispetto del monte orario di frequenza per ciascuno studente. Le Fondazioni I.T.S. adottano, nella propria autonomia, le misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani collocati in graduatoria di selezione, in caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti.
3. La progettazione formativa va realizzata secondo le indicazioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 7 settembre 2011, recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008".
4. Come stabilito dal Decreto 7 febbraio 2013, la progettazione dei percorsi formativi dovrà essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative debbono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative sono rese visibili online.
5. La progettazione formativa deve inoltre prevedere:
 - l'organizzazione di percorsi di alternanza/praticantato per i quali sia definita una specifica progettazione;
 - la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore;
 - la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
 - la presenza di funzioni per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'avvio di imprese;
 - la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.
6. Le Fondazioni I.T.S. si dotano di strumenti di selezione del personale docente nel rispetto della normativa vigente e rendono disponibili sul sito web i loro curricula professionali.

Art.5

Destinatari degli interventi

1. I percorsi formativi ITS sono destinati a soggetti in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di età fino ai 29 anni compiuti.
2. Come previsto dal Decreto 7 febbraio 2013, il numero minimo di 20 studenti per percorso I.T.S., stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, va incrementato progressivamente in una logica di personalizzazione ed organizzazione flessibile e modulare, nel rispetto del monte orario di frequenza per ciascuno studente. Le Fondazioni I.T.S. adottano, nella

propria autonomia, le misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani collocati in graduatoria di selezione, in caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti.

Art.6

Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Nei limiti di quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008, che prevede che il costo dei percorsi formativi degli ITS sia determinato su base capitaria nella misura di 6-8 euro ad allievo, per il presente avviso sono previsti per ciascun percorso formativo biennale fino a euro 300.000,00, per complessivi 1,5 milioni di euro, a valere sul POR FSE 2014-2020.
2. Tipologia di costi: costi reali.
3. Le spese per il coordinamento dei percorsi non possono superare il 5% del costo della realizzazione dei percorsi formativi.
4. Le spese di funzionamento e per le dotazioni strumentali necessarie alla realizzazione dei percorsi e delle attività non possono superare il 30% della somma stanziata per i percorsi formativi.
5. Il finanziamento regionale sarà concesso in subordine all'esito positivo della valutazione avviata dal MIUR in accordo con le Regioni, per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e all'accesso al finanziamento e la sua erogazione avverrà nel rispetto delle normativa vigente e delle disposizioni che regolano i Fondi POR FSE 2014-2020.

Art. 7

Modalità e termini per la presentazione delle domande

L'istanza deve essere presentata via Posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre, a pena di irricevibilità, il ventesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

L'istanza ed il progetto devono essere firmati digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, dovranno essere inviati, pena l'esclusione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

La P.E.C. dovrà riportare il seguente oggetto: "POR FSE 2014-2020 - ASSE III – Priorità 10.2 - Azione "Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo". Proposta per l'attuazione della Programmazione triennale ITS 2015-2017".

Non saranno, pertanto, ritenute ricevibili le domande compilate e/o presentate con modalità diverse da quella indicata (a mano, tramite Raccomandata, ecc..).

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità delle domande, farà fede la data del protocollo d'invio da parte del soggetto proponente.

Art. 8

Documentazione da presentare

La proposta progettuale deve essere presentata su formulario di cui all'Allegato A al presente Avviso, con numerazione progressiva delle pagine, completa di tutti gli allegati richiesti.

Affinché la presentazione dei progetti sia valida ed esaustiva occorre che la documentazione allegata al presente avviso, sia conforme a quanto sotto riportato:

- a) Proposta per l'attuazione della Programmazione triennale ITS 2015-2017 in bollo (€ 16,00), fatte salve le esenzioni previste dalla legge a favore di specifiche categorie di soggetti, convalidata dalla sottoscrizione mediante firma digitale da parte del legale rappresentante. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo il richiedente evidenzierà, nello spazio dedicato alla marca da bollo (in alto a destra della domanda), il numero di codice della stessa. Materialmente la marca da bollo rimane presso la sede del beneficiario per essere convalidata nei successivi controlli documentali di I livello o di audit.
- b) formulario compilato in ogni sua parte;
- c) sottoscrizione del formulario mediante firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto proponente
- d) scheda riepilogativa del Progetto

- e) programma delle attività ai sensi del punto 4 dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008, in relazione alle seguenti attività
- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare ;
 - riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
 - progettazione e realizzazione dei percorsi di ITS relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
 - le modalità di collegamento tra ricerca, formazione superiore e imprese;
 - la metodologia e gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese del settore;
 - orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
 - realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
 - accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
 - le azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro dei formati previste;
 - le azioni formative destinate ai docenti della scuola e della formazione professionale coinvolti nel progetto nonché le attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale;
 - le modalità di trasferimento dei risultati dei processi di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa;
 - le risorse umane e strutturali coinvolte nella realizzazione del programma;
 - la definizione delle azioni di monitoraggio e autovalutazione di tutte le attività previste.

In particolare il programma dovrà declinare per ciascun Ambito:

- la figura professionale di riferimento;
- il progetto di massima, i criteri metodologici, le fasi organizzative e gli strumenti operativi che verranno utilizzati per la progettazione del percorso formativo;
- le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento;
- le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto di riferimento;

In materia di autocertificazione e di presentazione di tutti gli atti e documenti, si applicano le disposizioni recate dal DPR 445 del 28.12.2000.

Art. 9

Procedura di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti viene svolta dal Servizio Istruzione, Università e Ricerca della Regione Umbria sulla base della check-list di ammissibilità, di cui al "*Manuale dei controlli di primo livello in attuazione degli articolo 13 del Reg. CE 1828/2006, artt. 71 e 60 del Reg. CE n. 1083/2006*", adottato con D.D. n. 2152 del 1° aprile 2011 e s. m. ed i..

Costituiscono cause di esclusione delle proposte presentate a valere sul presente Invito e pertanto di inammissibilità a valutazione:

- l'inoltro della domanda oltre i termini perentori e senza il rispetto delle modalità previste all'art.7;
- la presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti che non hanno i requisiti riportati all'art. 3;

Art.10

Procedura e criteri di valutazione

1. La valutazione di ciascuna proposta progettuale di cui all'art. 3, comma 2, avviene, in relazione al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" sottoposto con esito favorevole al Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 7 luglio 2015, sulla base dei criteri di seguito riportati.

Criteri e sub-criteri	Punteggio	
	minimo	massimo
A. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ	8	40
A.1 Motivazione ed obiettivi: Pertinenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	2	10
A.2 Strumenti: Rispondenza del percorso formativo proposto rispetto ai fabbisogni occupazionali del territorio di riferimento	2	10
A.3 Destinatari: Coerenza del percorso formativo rispetto al target dei destinatari	2	10
A. 4 Impatti attesi: Adeguatezza delle reti di relazioni costituita per la realizzazione del progetto	2	10
B. QUALITÀ	8	40
B.1 Coerenza e qualità del progetto in termini di architettura, organizzazione, monitoraggio e valutazione	2	10
B.2 Coerenza della descrizione, chiarezza espositiva, completezza e congruenza delle informazioni	2	10
B.3 Metodi e strumenti	2	10
B.4 risorse umane, finanziarie e di contesto (ricorso a stage)	2	10
C. RISPONDENZA ALLE PRIORITÀ TRASVERSALI	4	20
C.1 sviluppo territoriale sostenibile	4	20

2. Ogni proposta progettuale sarà valutata ammissibile al finanziamento se avrà conseguito complessivamente un punteggio non inferiore a 60/100.

Art. 11

Esiti della valutazione

1. Con determinazione dirigenziale del Servizio Istruzione, Università e Ricerca entro 30 giorni dalla scadenza di cui all'art.7, a conclusione del processo di valutazione, verrà approvato l'elenco delle proposte ammissibili e quello delle proposte escluse
2. Nel medesimo atto si provvederà ad assegnare il finanziamento.
3. Il provvedimento di cui al comma 1 sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito istituzionale e degli esiti si darà comunicazione individuale nei modi di legge.

Art.12

Disposizioni generali ed attuative

1. Il soggetto finanziato è tenuto a conoscere ed applicare la normativa comunitaria in materia e le disposizioni attuative adottate dall'Autorità di gestione del POR FSE.
2. Il Rilascio dei titoli al termine del percorso biennale è regolato dalle norme nazionali.
3. Il riconoscimento dei crediti formativi di ammissione e di frequenza non è applicabile alle attività oggetto del presente avviso.
4. Il soggetto attuatore valuta l'opportunità di procedere alla pubblicazione di avvisi pubblici per la selezione degli allievi e, se del caso, effettuare la selezione a propria cura esclusiva. I verbali delle

selezioni dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria in occasione dell'invio della documentazione di avvio corso.

5. Il soggetto attuatore è tenuto ad assicurare la parità tra uomo e donna per l'accesso ai percorsi formativi
6. Ai sensi e per gli effetti della Deliberazione 1633 del 19/12/2012, a seguito della formale costituzione, la Fondazione ITS è *ipso jure* riconosciuta come accreditata per l'alta formazione con riferimento alla sola realizzazione dell'attività di ITS per la quale è stata istituita e per la quale beneficia di finanziamento pubblico. Le attività formative e laboratoriali dovranno essere comunque realizzate in sedi accreditate o, in alternativa, in sedi corsuali in possesso dei requisiti previsti dal Dispositivo di accreditamento delle sedi formative di cui alla DGR 1948/2004.
7. Al fine della partecipazione a bandi afferenti la realizzazione di attività formative finanziate da risorse pubbliche o riconosciute, diverse da quelle per le quali è istituita, la Fondazione dovrà essere in possesso dell'accreditamento secondo le normali procedure di cui alla DGR 1948/2004.
8. La Fondazione I.T.S. fornisce le necessarie informazioni per consentire il monitoraggio e la valutazione dei percorsi e del sistema I.T.S. a livello regionale e nazionale.
A tal fine risultano indispensabili un set minimo di informazioni relative a:
 - la composizione della domanda, ovvero le caratteristiche dell'utenza
 - il processo di erogazione (efficacia interna del percorso) in termini di: numero domande di iscrizione, numero ammessi, abbandoni e ritiri per annualità e condizione occupazionale, numero ammessi all'esame finale, tasso diplomati, numero allievi con crediti in entrata riconosciuti
 - la qualità della formazione indicatori di rete
 - indicatori di efficienza, ovvero rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti
 - indicatori di risultato (output) e di impatto (outcome) in termini di successo formativo e di placement.
9. La Fondazione è altresì tenuta al monitoraggio, rendicontazione e controllo degli adempimenti e delle risorse POR FSE 2014-2020
10. Ulteriori disposizioni attuative potranno essere adottate dal Servizio Istruzione Università e Ricerca successivamente alla pubblicazione del presente Invito.

Art.13

Scheda identificativa progetto

TITOLO PROGETTO/PROCEDURA DI ATTIVAZIONE: Invito pubblico a presentare proposte per la progettazione di percorsi ITS 2015-2017

PROGRAMMA OPERATIVO: POR FSE 2014 -2020

CODICE PROGRAMMA: 1

ASSE: III

OBIETTIVO SPECIFICO/RA: 10.2

AZIONE: "Azione "Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo""

DATA DI AVVIO: DGR 285 del 10/3/2015

DATA FINE: Tempi dati alla rendicontazione finale

IMPORTO PROGETTO: 1.500.000,00 euro

TIPO DI AIUTI: Nessun regime di aiuti

SEDE INTERVENTO: Regione Umbria

Art.14

Informazione e pubblicità

Il soggetto attuatore deve attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai Fondi strutturali previste dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 e della Strategia di comunicazione unitaria approvata dal Comitato di Sorveglianza POR FERS e FSE 2014/2020.

Art.15

Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria – Servizio Istruzione, Università e Ricerca - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia.

Dirigente Responsabile del procedimento pro tempore: dott. Giuseppe Merli; e-mail gmerli@regione.umbria.it

Responsabile dell'istruttoria fino all'adozione del provvedimento di approvazione degli elenchi dei beneficiari: dott. Giuseppe Merli.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91 e s.m.i., viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata alla Regione Umbria – Servizio Istruzione, Università e Ricerca – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

I provvedimenti inerenti l'approvazione degli elenchi dei beneficiari potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, di fronte al T.A.R. dell'Umbria.

Si precisa che, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Umbria.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'elenco dei beneficiari degli interventi, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato saranno pubblicati nel sito internet della Regione Umbria: www.regione.umbria.it

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 i dati personali dei beneficiari verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività indispensabili ed i procedimenti inerenti il presente Invito. Il trattamento dei suddetti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Titolare del trattamento dei dati: Regione Umbria – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento dei dati: il Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca della Regione Umbria.

I soggetti attuatori che realizzano i progetti devono garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente Invito.

Art. 16

Informazioni sull'invito

Il presente invito è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel sito della Regione Umbria. <http://www.regione.umbria.it/istruzione/bandi-e-contributi>.

Informazioni in merito al presente Invito possono essere richieste al Servizio Istruzione, Università e Ricerca - Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria.

Art. 17

Riferimenti normativi

La Regione Umbria adotta il presente Invito in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; e in particolare l'articolo 47, paragrafo 2;

- dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, confermato con decisione della Commissione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza (Allegato II – Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020);
- del documento "Il Quadro Strategico regionale 2014 - 2020", preadottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 633 del 3 giugno 2014, condiviso con il Tavolo generale dell'Alleanza per lo Sviluppo in data 10 giugno 2014 e approvato dal Consiglio regionale in data 16 luglio 2014, il quale, assumendo il carattere di schema generale di orientamento per la preparazione dei PO, individua un'unica autorità di gestione e un comitato di sorveglianza unitario dei Programmi POR FESR e FSE al fine di garantire un utilizzo il più possibile integrato e flessibile dei fondi;
- del Programma Operativo Regionale (POR) FSE Umbria 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014;
- della Delibera di Giunta regionale n. 118 del 2.02.2015 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 184 del 23/02/2015 di presa d'atto dell'adozione del POR FESR 2014- 2020 da parte della Commissione Europea;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 27.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di indirizzo attuativo (DIA)";
- della Delibera di Giunta Regionale n.185 del 23 febbraio 2015, e n 430 del 27/03/2015 di individuazione dei Servizi competenti all'attuazione del PO FESR e del PO FSE 2014-2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n 270 del 10 marzo 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unitario dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e POR (FSE) della Regione Umbria 2014-2020;
- della Strategia di comunicazione unitaria approvata dal Comitato di Sorveglianza POR FERS e FSE 2014/2020;
- dell'approvazione della metodologia e dei criteri usati per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 comma 2 lettera a) del Reg. UE n. 1303/2013;
- del Piano di attuazione italiano della garanzia per i giovani, presentato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e dalla stessa approvato a gennaio 2014, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano mediante la definizione di un unico Programma operativo Nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province autonome come organismi intermedi;
- della DGR n. 514 del 12.5.2014 "PON YEI – Piano d'attuazione nazionale della garanzia giovani. Approvazione del Piano esecutivo regionale" che prevede la Misura 2B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, con una dotazione finanziaria pari a € 6.000.000,00;
- della DGR n. 514 del 12.5.2014 assegna la gestione della Misura 2B al Servizio Istruzione, Università e Ricerca;
- della D.G.R. 26 maggio 2014 n. 600 avente ad oggetto "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale";
- del D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e s.m.i.;
- della D.G.R. 27 dicembre 2012 n. 1704 avente ad oggetto "Avvio del percorso di partenariato ed elaborazione condivisa della "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)" nel quadro della nuova programmazione per le politiche di coesione 2014-2020 all'interno di "Umbria 2015: una nuova alleanza per lo sviluppo";
- della "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione dell'Umbria" - Regolamento (UE) 1303/2013 - preadottata dalla Giunta regionale il 17 marzo 2014,

definitivamente concertata al Tavolo dell'Alleanza il 14 aprile 2014 e approvata con D.G.R. 16 luglio 2014 n. 888;

- della D.C.R. 16 luglio 2014 n. 337 Risoluzione schema generali di orientamenti per i programmi comunitari 2014-2020. Approvazione”;
- della D.G.R. 15 ottobre 2013 n. 1127 con la quale è stato approvato il Programma annuale per la crescita, l’innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale;
- della D.G.R. 16 aprile 2012 n. 397 recante ad oggetto: “Società dell’Informazione della Regione Umbria (D.G.R. 292/2009). Determinazioni”;
- della D.G.R. 22 dicembre 2003, n. 2000 avente ad oggetto l’approvazione delle “Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni;
- della D.D. n. 2152 del 1 aprile 2011 “POR UMBRIA FSE 2007 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Modifica al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n. 21 del 9 gennaio 2009”;
- della D.D. 29 luglio 2009, n. 7206 “POR UMBRIA FSE 2007 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Presa d’atto approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo da parte della Commissione Europea. Pubblicazione”;
- della D.G.R. 9 dicembre 2004 n. 1948 avente ad oggetto l’approvazione del regolamento e dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 avente ad oggetto “POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell’accREDITamento a regime” e successive modifiche ed integrazioni;
- della D.G.R. n. 303 del 26 marzo 2009 avente ad oggetto “POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione. D.G.R. 183 del 25.02.2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l’attuazione degli interventi”;
- della D.D. n. 5261 del 4 giugno 2009 “Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013. Approvazione schema piano finanziario per l’attuazione degli interventi” e successive modifiche ed integrazioni;
- della D.D. n. 1337 del 22 febbraio 2010 “Programmazione 2007-2013 Modifiche piano finanziario approvato con D.D. 5261/09, integrata dalla D.D. 6539/09. Revisione disposizioni delle note di indirizzo regionale di cui alla D.G.R. n. 285/05 e s.m.i.”;
- della D.D. n. 2201 del 16 marzo 2010 “POR UMBRIA FSE 2007-2013. Approvazione nuovo schema di piano finanziario ed integrazioni della D.D. n. 1337 del 22.02.2010”;
- della D.D. n. 6994 del 05 agosto 2010 “POR Umbria FSE 2007- 2013. Approvazione modifiche al nuovo schema di piano finanziario ed integrazione della D.D. n. 2201 del 16.03.2010”;
- della D. D. n. 715 del 18/02/2015 “Linee Guida per l’attuazione delle attività formative e revisione modulistica – Ritiro DD n. 103 del 19/01/2015 e approvazione nuovi allegati”;
- del D. Lgs. n. 33 del 14.03.13 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” con particolare riferimento all’articolo 26 comma 1;
- dell’art. 12 “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici” della legge n. 241 del 7 agosto 1990 “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Il presente avviso viene adottato in coerenza con:
- del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- della Legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

- del Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- del Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- del Decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la determinazione dei diploma di Tecnico superior con riferimento alla figure definite a livello nazionale e alla definizione delle modalità per la verifica finale delle competenze acquisite e relative certificazione;
- del Decreto del 7 febbraio 2013 "Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale a norma dell'art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35";
- del Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"(GU n.214 del 12-9-2013)
- della Legge Regionale 28/2002;
- della legge regionale n. 7 del 5 aprile 2009 Sistema Formativo Integrato Regionale;
- della DGR 10 marzo 2015, n. 285 "Programma operativo regionale FSE 2014-2020. Priorità d'investimento 10ii. Avvio azione "Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)."
- della DGR 19 ottobre 2015, n. 1207, recante "POR Umbria FSE 2014-2020, Asse III Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.ii, azione "Potenziamento dei percorsi di istruzione tecnica superiore". Criteri di selezione delle operazioni"